



"SAVOIA,"



ANNO XLVI - 2008 • RIVISTA N. 1 - 2 - 3 • Gennaio - Febbraio - Marzo

MEMORIA STORICA PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA NASCITA DELLA BANDIERA NAZIONALE ITALIANA

CARLO ALBERTO

per grazia di Dio

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI
GERUSALEMME, ECC. ECC.

Popoli della Lombardia e della Venezia!

I destini d'Italia si maturano: sorti più felici arridono agli intrepidi difensori di conculcati diritti.

Per amore di stirpe, per intelligenza di tempi, per comunanza di voti Noi ci associammo primi a quell'unanime ammirazione che vi tributa l'Italia.

Popoli della Lombardia e della Venezia, le nostre armi che già si concentravano sulla vostra frontiera quando voi anticipaste la liberazione della gloriosa Milano, vengono ora a porgerci nelle ulteriori prove quell'aiuto che il fratello aspetta dal fratello, dall'amico l'amico.

Seconderemo i vostri giusti desiderii fidando nell'aiuto di quel Dio, che è visibilmente con Noi, di quel Dio che ha dato all'Italia Pio IX, di quel Dio che con sì maravigliosi impulsi pose l'Italia in grado di fare da sè.

E per viemmoglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana, vogliamo che le Nostre truppe entrando sul territorio della Lombardia e della Venezia portino lo Scudo di Savoia sovrapposto alla Bandiera tricolore italiana.

CARLO ALBERTO

Torino, 23 Marzo 1848

RICORDO DI UN EROE

Ho voluto essere io a commemorare l'Amico Architetto Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro Fernando ZANDA, Capitano della Artiglieria Alpina del Regio Esercito, però non mi ero reso conto che si trattava di un compito non facile, data la poliedrica figura dell'Amico scomparso.

Di Lui tutti sanno chi era, in particolare che era un soldato sempre rimasto fedele al giuramento prestato al Suo Re ed ai Suoi Reali Successori, che era felice quando poteva stare con i Suoi Alpini e che aveva delle medaglie al valore militare ma non tutti sanno che era un Eroe!

Le due medaglie che fregiano il petto di Zanda (d'argento e di bronzo con motivazioni che oggi sarebbero di medaglia d'oro e d'argento) vennero a Lui concesse "sul campo" e cioè immediatamente dopo l'azione.

Inchiniamo il nostro Labaro abbrunato e nella posizione di attenti leggiamo le motivazioni delle due medaglie al valore militare:

Medaglia d'Argento al Valor Militare "sul campo"

"Ufficiale d'artiglieria al comando di una compagnia fucilieri duramente impegnata contro preponderanti forze motorizzate tedesche, opponeva alla schiacciante superiorità nemica il preciso fuoco delle armi del suo reparto. Sempre presente sulla linea del fuoco là dove maggiore era il pericolo, infondeva nei propri uomini, con l'esempio, ardore e spirito combattivo.

Fatto segno a violento fuoco di artiglieria e costretto a ripiegare, rimaneva ultimo con pochi uomini sulla posizione a proteggere l'arretramento dell'intero battaglione"

Podpec (Montenegro), 6 dicembre 1943

Medaglia di Bronzo al Valor Militare "sul campo"

"Artigliere alpino animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi.

Trasformatosi in fante, partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore di forze lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità".

Montenegro, 8 settembre 1943/3 marzo 1945

CAPITANO ARTIGLIERIA ALPINA DEL REGIO ESERCITO FERNANDO ZANDA PRESENTE!

È salito nel Cielo degli Alpini del Generale Cantore. Il Gruppo Savoia Lo ricorda con affetto e stima.

Michele De Blasiis



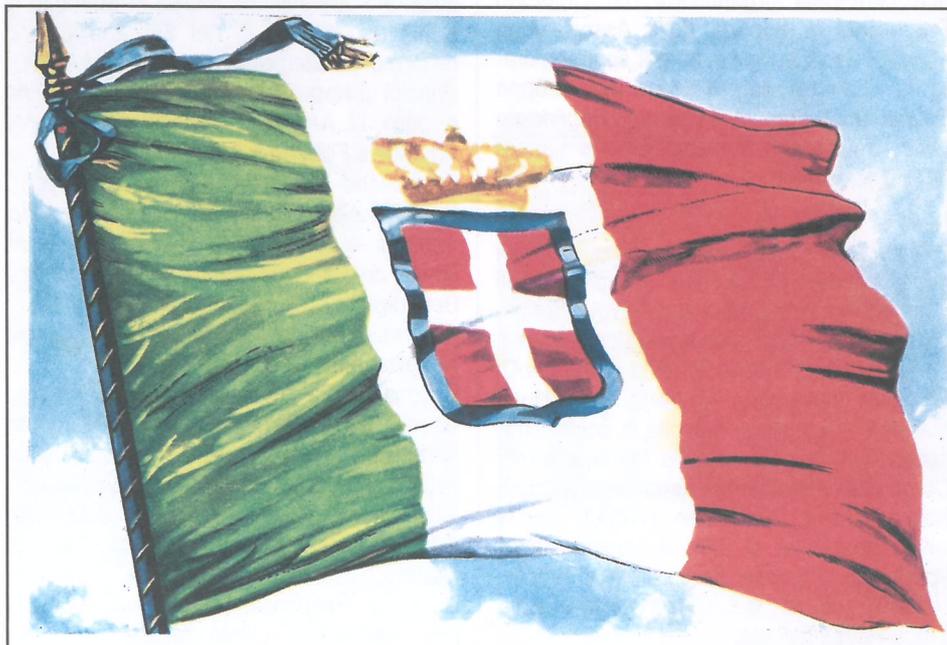
La Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.

Così sia.





SOTTO L'ANTICA BANDIERA

Appare sempre più evidente che il progressivo deteriorarsi dello Stato risale ad un'unica origine: l'inganno del referendum del lontano 1946.

Per mancanza di basi, da allora le difficoltà sono andate sempre più crescendo, fino a portarci alla crisi di identità dei giorni nostri.

Quali fondamenta può avere una repubblica con incerte e discusse origini, mai ufficialmente chiarite? E' inutile proclamare, con l'art. 139 della Costituzione repubblicana, il divieto di revisione della forma istituzionale: se la repubblica non ha funzionato e non funziona non ci può essere l'obbligo di conservarla. Ognuno di noi pensa sempre cos'era la nostra Patria durante il Regno d'Italia.

Chi ha vissuto quegli anni non ha dimenticato i valori morali e patriottici che allora venivano onorati.

Concordia e ordine regolavano le nostre vite e ad essi occorre tornare per dare un significato alle nostre giornate. Dobbiamo darci da fare affinché questi valori siano non di pochi ma di tutti gli Italiani. Si è approfittato di momenti particolarmente difficili per eliminare la Monarchia, quando invece avrebbe dovuto essere sostenuta perché essa era l'anima della Nazione.

Ed ora ne subiamo le conseguenze in un'Italia che non è la nostra, perché, per la volontà di pochi, ha alterato la propria identità non riconoscendo le proprie origini e il suo glorioso passato, dovendo, per necessità politica mascherare la sua Storia per renderla gradita agli attuali interpreti.

I nostri animi sono legati all'antica bandiera ed ai valori che essa rappresenta.

Con costanza e fede.

P.L. Beretta

MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO DI BENEMERENZA DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO CONFERITA DA S.A.R. IL PRINCIPE VITTORIO EMANUELE AL LABARO DEL GRUPPO SAVOIA il 14 Ottobre 1995:

GRUPPO SAVOIA

"Da 35 anni ferreo presidio di fedeltà alla Dinastia nella lieta e nell'avversa fortuna, sempre presente con serena fermezza nelle ore difficili, sempre pronto a tutto dare senza nulla chiedere, con impegno, con determinazione ed in silenzio per il bene della Patria e di Casa Savoia"

NOTIZIE ♦ FLASH ♦ NOTIZIE

SAVONA

Sabato 8 Dicembre u.s. una rappresentanza della Delegazione di Imperia del Gruppo Savoia ha partecipato alla commemorazione di S.M. Re Vittorio Emanuele III presso la villa Cambiaso. La conferenza è stata tenuta dal prof. Stefano Monti Bragadin, seguita dalla S. Messa

ROMA

Domenica 27 Gennaio u.s., per iniziativa del Circolo Rex, presso l'Istituto Salesiano "Sacro Cuore", il dr. Gianluigi Chiserotti ha tenuto una conferenza sul tema: "Il Regno di Spagna fra tradizione e progresso (il 70° genetliaco di S.M. il Re Juan Carlos I)".

VARESE

Domenica 10 Febbraio u.s., per iniziativa della Socia Laura Castoldi Ossola, alla presenza di un folto pubblico, si è svolto il pranzo dell'Associazione "Valori e Futuro". Rappresentavano l'Associazione la dr. Maria Grazia Somma e l'ing. Giada Arioli; per l'Istituto Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon era presente il Presidente Comandante dr. Ugo d'Atri; per il Gruppo Savoia erano presenti il Presidente dr. Michele De Blasiis, il Vice Presidente dr. Pierluigi Beretta e il Consigliere comm. Giuseppe Maspero.

IMPERIA

Domenica 10 Febbraio u.s. la Delegazione Provinciale di Imperia del Gruppo Savoia ha partecipato nel Cimitero di Imperia Oneglia alla cerimonia organizzata dal Comitato Provinciale di Imperia della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, per commemorare la Giornata del Ricordo. Del Gruppo Savoia erano presenti il Delegato Provinciale Omar Davico con numerosi Soci e Labaro della Delegazione.

ROMA

Sabato 23 Febbraio u.s., in occasione del genetliaco delle LL.AA.RR. i Principi di Napoli Vittorio Emanuele e Marina di Savoia, per iniziativa della Responsabile Regionale per il Lazio del Gruppo Savoia Dama Loredana Di Giovanni, nella sala Umberto I dell'Hotel Massimo d'Azeglio si è svolta la commemorazione del centenario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, fondazione avvenuta per la spinta propulsiva di S.M. la Regina Madre Margherita di Savoia. Erano presenti rappresentanze ufficiali del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele ha inviato un caloroso messaggio, ricordando tra l'altro che S.M. la Regina Maria Josè fu Ispettrice Nazionale del Corpo.

Il Presidente Nazionale del Gruppo Savoia Cav. Uff. Dr. Michele De Blasiis ha fatto pervenire il suo particolare saluto.

ALTACOMBA (Francia)

Una numerosa delegazione di Dirigenti e Soci del Gruppo Savoia e delle Guardie d'Onore di Milano ha raggiunto l'Abbazia di Altacomba nel primo pomeriggio di sabato 15 Marzo u.s. nel 25° anniversario della morte di S.M. Re Umberto II.

Le LL.AA.RR. i Reali Principi Vittorio Emanuele, Marina, Emanuele Filiberto e Clotilde, che nella tarda mattinata avevano presenziato alla S. Messa di suffragio, hanno salutato personalmente tutti i presenti che si sono stretti con affetto intorno a loro.

Del Consiglio Direttivo Nazionale del Gruppo Savoia erano presenti il Presidente De Blasiis ed i Consiglieri Sciaraffia e Valentini, accompagnati da molti Soci.

Per le Guardie d'Onore era presente il Delegato Terni con numerose Guardie.

LODI

Martedì 18 Marzo u.s., per iniziativa del Socio dr. Claudio Vitelli, nella Cappella privata del Collegio San Francesco è stata celebrata una S. Messa in suffragio delle LL.MM. Umberto II e Maria Josè.

TORINO

Giovedì 27 Marzo u.s. nel Duomo di Torino il Vescovo Ausiliario Mons. Guido Fiandino ha celebrato una solenne Messa in Suffragio di S.M. Re Umberto II, nel 25° anniversario della morte, alla presenza delle LL.AA.RR. i Principi di Napoli Vittorio Emanuele e Marina e delle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte Emanuele Filiberto e Clotilde.

La solenne cerimonia ha visto riuniti con i Reali Principi gli insigniti degli Ordini Dinastici Sabaudi e le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Era giunta la Apostolica Benedizione di S.S. Papa Benedetto XVI.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato la sua adesione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale del Gruppo Savoia era presente con il Presidente Nazionale Michele De Blasiis, il Vice Presidente Nazionale Pier Luigi Beretta ed i Consiglieri Sciaraffia e Valentini. Il Collegio dei Sindaci era rappresentato da Gianluigi Molteni. Era inoltre presente Giuseppe Dusko, Responsabile del Gruppo Savoia per il Piemonte e la Valle d'Aosta.



SAN MARTINO SICCOMARIO (Pavia)

Nella mattinata di sabato 29 Marzo u.s. è stato ricollocato nella sua sede storica il cippo dell'antico confine fra il Regno di Sardegna ed il Regno Lombardo Veneto, che S.M. Re Carlo Alberto attraversò per entrare in Lombardia il 23 Marzo 1848 (Prima Guerra di Indipendenza), dando ordine che le sue truppe portassero lo Scudo di Savoia sovrapposto alla Bandiera Tricolore Italiana, ponendosi così alla testa dell'epopea risorgimentale. Alla cerimonia, cui hanno partecipato autorità civili e militari, hanno preso la parola il Sindaco di S. Martino Siccomario Dr. Renato Abbiati, lo storico prof. Mino Milani ed il prof. Gianfranco De Paoli Presidente del Comitato di Pavia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

Per il Gruppo Savoia era presente il nostro Dr. Beretta Vice Presidente Nazionale.

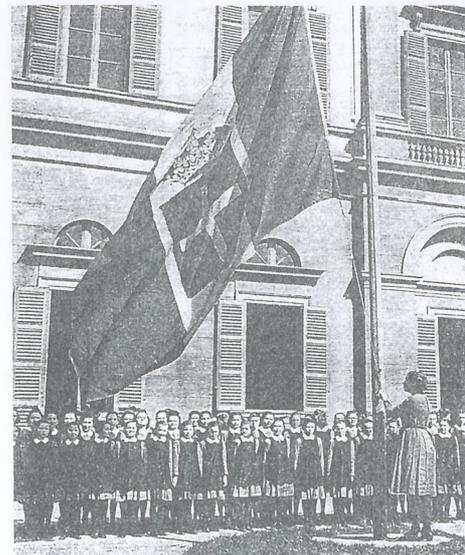
Ha partecipato il Gruppo Storico "Parco della Battaglia" di Novara nelle divise dell'Armata Sarda con armi ad avancarica e bandiera nazionale del Regno.

TORINO

La Delegazione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta del Gruppo Savoia ha organizzato visite guidate al Museo d'Antichità di Torino, al Castello di Rivoli, al Castello di Agliè, alla Reggia di Venaria (questa in unione con la Sezione di Milano).

NOMINA

Il Consiglio Direttivo Nazionale del Gruppo Savoia ha nominato per cooptazione il Socio Enea ROMBOLI Componente del Collegio dei Proviviri.



MILANO (1939) - Alzabandiera al Collegio Reale delle Fanciulle.

LE LEGGI RAZZIALI

In questo periodo, in modo particolare, pur di offendere Casa Savoia e soprattutto la memoria di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, si continua a parlare delle leggi razziali e tutti blaterano contro il Re (persino una attricetta, più competente in altre cose).

Si afferma che il Re doveva rifiutarsi di firmare tale legge approvata dal Parlamento, ma portiamoci al 1938 (quando tutti gli italiani si dicevano fascisti): cosa sarebbe accaduto in caso di rifiuto? Essendo in malafede, nessuno fa presente che il Re, riscontrato regolare l'iter della legge, non poteva esimersi dal sottoscriverla. La stessa cosa ai tempi attuali venne fatta da Carlo Azeglio Ciampi quando, invitato dalla sinistra a non firmare una legge che sarebbe stata a sfavore dei lavoratori, rispose che non poteva esimersi dal sottoscriverla, essendo stata la legge approvata dal Parlamento ed essendo stato regolare l'iter. Quindi: due pesi e due misure!

Che questa legge non fosse giusta siamo tutti d'accordo e nessuno lo contesta, ma perchè non si dice che questa stessa legge venne abrogata dal Re Vittorio Emanuele III appena possibile nel gennaio del 1944? Questa legge colpì diversi italiani solo perchè non erano di razza ariana, ma MAI si arrivò alle deportazioni che avvennero tutte dopo l'8 settembre 1943 a seguito di rastrellamenti ad opera delle truppe tedesche e precisamente:

- 22 e 23 settembre 1943: un reparto di SS massacra a Meina 16 ebrei;
 - 16.17 e 18 ottobre 1943: parte dalla stazione di Roma Tiburtina un convoglio con 1023 ebrei con destinazione Auschwitz (se ne salveranno solo 17); questo treno venne seguito da un'altra ventina per un totale di oltre 5.000 deportati;
 - 9 novembre 1943: parte da Firenze un convoglio con circa 400 ebrei deportati ad Auschwitz e solo una donna è sopravvissuta;
 - 6 dicembre 1943: parte da Verona un treno con 600 ebrei per Auschwitz e ne ritorneranno solo 14;
 - 5 gennaio 1944: parte da Roma per Mauthausen una tradotta con circa 400 ebrei: ne ritorneranno circa una ventina;
 - 30 gennaio 1944: da Milano e da Verona parte una tradotta con circa 600 ebrei per Auschwitz: ne ritorneranno circa una ventina;
 - 19 febbraio 1944: parte da Carpi un treno con ebrei deportati dal campo di Fossoli ai lager di eliminazione nel territorio del Reich;
 - 5 settembre 1944: parte da Bolzano una tradotta con 1.500 ebrei diretta a Flossenbug;
 - 24 ottobre 1944: parte da Bolzano l'ultimo convoglio per Auschwitz con un numero imprecisato di ebrei.
- Non si parla mai di deportazioni prima dell'8 settembre 1943 e perchè?
PERCHE' NESSUNA DEPORTAZIONE E' AVVENUTA SOTTO IL REGNO D'ITALIA. QUESTA E' LA VERITA'!

M.D.B.

*Nel sessantesimo anniversario della morte di S.M. Re Vittorio Emanuele III
Nel centenario della nascita di Giovannino Guareschi (da "Candido" 1946)
Nel ricordo di tutti i Caduti in guerra*



- Forza presente 600.000 uomini, Maestà



APRILE 1945

Nell'aprile 1945 e cioè sessantatre anni fa terminava la guerra con la vittoria delle forze armate anglo-americane con la collaborazione dei Soldati del Regio Esercito: questa è la realtà!

Questa repubblica celebra solo la cosiddetta "resistenza" ma mi chiedo chi sono i componenti di questa resistenza? La maggioranza aveva degli stracci rossi al collo, sventolava solo bandiere rosse intrise di sangue fraticida ed anche di sangue di partigiani non asserviti a Stalin.

Almeno noi che onoriamo la Bandiera del Regno d'Italia dobbiamo ricordare i nostri Soldati che nel settembre 1943 non chiesero che di servire al comandamento della Patria, quali che fossero le circostanze e si ispirarono ai propri sentimenti più profondi continuando a combattere e a sacrificarsi.

Sin dal 28 settembre 1943 venne costituito il 1° Raggruppamento Motorizzato del Regio Esercito e la prima operazione nella quale fu richiesto il suo intervento fu quella di Monte Lungo (8-16 dicembre 1943) riportando gravi perdite.

Nel febbraio 1944 il Raggruppamento venne riorganizzato assumendo la denominazione di "Corpo Italiano di Liberazione" e noi, tra l'altro, non dobbiamo e non possiamo dimenticare il sacrificio di numerosi soldati della "Folgore", caduti in una imboscata in quel di Filottrano tra il 15 ed il 20 luglio 1944.

Il 20 luglio 1944 il C.I.L. arrivò ad Jesi ed io che vivevo in quella città non ho potuto che abbracciare spiritualmente quei Soldati italiani: vi erano studenti universitari, vi erano i giovani allievi ufficiali della Regia Marina, erano i nostri Soldati che combattevano - anche Loro - nel nome d'Italia e per l'Onore d'Italia.

Nel settembre del 1944 il C.I.L. venne sciolto dando origine a sei Gruppi di Combattimento:

FOLGORE - CREMONA - FRIULI - LEGNANO - MANTOVA e PICENO che, combattendo, arrivarono sino a Bolzano.



FOLGORE



CREMONA



FRIULI



LEGNANO



MANTOVA



PICENO

Non dobbiamo dimenticare anche i 600.000 soldati che subirono due duri anni di prigionia nei lager tedeschi per rimanere fedeli al Giuramento ed alla italica Bandiera e proprio per questo dimenticati da questa repubblica.

Questa repubblica celebra la fine della guerra sventolando bandiere rosse ed esaltando solo le smargiassate di una certa maggioranza partigiana, noi, invece, ricordiamo i nostri Soldati che, silenziosamente, hanno operato nella fedeltà al Giuramento prestato al Re e solo loro sono gli effettivi vincitori perchè la loro Bandiera era solo quella del Regno d'Italia.

Concludendo: possiamo orgogliosamente affermare che la fiamma dell'Onore Militare non è mai stata spenta perchè solo Essi, i nostri Soldati, seppero operare, agire e sacrificarsi, soddisfatti del dovere compiuto.

M.D.B.

L'ORDINE DI MALTA E LA SCOMPARSA DEL SUO GRAN MAESTRO

Giovedì 7 febbraio u.s. a Roma è scomparso all'età di 79 anni, Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie, 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta. Egli, succeduto nel 1988 a Fra' Angelo de Mojana di Cologna, è stato il primo britannico eletto Gran Maestro nel corso dei 900 anni di storia dell'Ordine. Lontano parente della Regina Elisabetta, nipote del settimo conte di Abingdon, ha guidato diversi cambiamenti nell'Ordine di Malta, dando il via ad un approccio moderno ai programmi umanitari dell'Ordine, incrementando il numero dei membri e la capacità di offrire aiuti ai poveri e ai bisognosi nelle regioni più lontane della terra. Inoltre sotto la Sua guida lo S.M.O.M. ha incrementato da 49 a 100 il numero dei rapporti diplomatici bilaterali dell'Ordine, la cui delicata missione è anche quella di offrire assistenza ai paesi sconvolti in seguito a disastri naturali o guerre. Durante i venti anni in cui ha guidato l'Ordine, ha contribuito altresì all'organizzazione di importanti conferenze internazionali dove i membri sono invitati a partecipare alle strategie umanitarie dell'Ordine stesso e si è sempre impegnato nel sottolineare l'importante missione spirituale di aiuto ai poveri e ai bisognosi fornendo un esempio di vita fedele ai principi cristiani.

Marco Perciballi



NECROLOGI

- **Sorella Bice BRICHETTO**, di Milano, Crocerossina, zia del Sindaco di Milano Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi.

- **dr. Rosolo ORLANDO**, di Milano.

- **Ammiraglio di Squadra Antonio COCCO** di Roma, Gr. Uff. Ordine S.S. Maurizio e Lazzaro, già Presidente Nazionale dell'Istituto Naz. Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon e Presidente del Circolo di Cultura e di Educazione Politica "Rex". Le esequie si sono svolte a Roma nella Basilica del Pantheon, alla presenza di S.A.R. il Principe Ereditario Emanuele Filiberto.

- Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Willoughby Ninian BERTIE, di Roma, 78° Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.

- **N.D. Bianca Maria dei Conti BELLI**, di Bergamo.

- **Maresciallo Capo Giovanni PEZZULO**, di Oderzo, caduto in Afghanistan.

- **Proboviro del Gruppo Savoia Dr. Arch. Fernando ZANDA**, Capitano Artiglieria Alpina, Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo, Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul campo, Cavaliere Ordine S.S. Maurizio e Lazzaro, per lunghi anni Ispettore delle Guardie d'Onore, Decano dei Soci del Gruppo Savoia.

RIUNIONI CONVIVIALI

della Sezione di Milano
al Jolly Hotel President :

- **VENERDÌ 25 GENNAIO 2008 - ore 20**
- **VENERDÌ 29 FEBBRAIO 2008 - ore 20**
- **VENERDÌ 18 APRILE 2008 - ore 20**
- **VENERDÌ 16 MAGGIO 2008 - ore 20**
- **VENERDÌ 20 GIUGNO 2008 - ore 20**

ISCRIZIONI

Per divenire Socio del Gruppo Savoia, scrivere a "GRUPPO SAVOIA Presidenza Nazionale - Commissione Accettazione Soci" Via Filippo Tajani, 3 - 20133 Milano - (Segreteria Tel. 02.70.12.77.41)

TESSERAMENTO

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni e che la quota nazionale è rimasta invariata in euro 30,00. Siamo fiduciosi che i Soci provvedano a rinnovare tempestivamente l'iscrizione considerando che il Gruppo non ha sovvenzioni o sponsorizzatori e di conseguenza, per poter operare - come sempre - fattivamente nel nome di Casa Savoia, ha solo le Vostre quote. Rammentiamo che l'art. 4 dello Statuto stabilisce che il mancato rinnovo comporta la perdita della qualifica di Socio, interrompendosi, di conseguenza, l'invio di qualsiasi ulteriore comunicazione.

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

PER OVVIE RAGIONI, SI PREGA VIVAMENTE DI NON ACCLUDERE DENARO CONTANTE NELLE RACCOMANDATE E NELLE LETTERE. USATE VAGLIA, ASSICURATE CONVENZIONALI ED ASSEGNI BARRATI E NON TRASFERIBILI. GRAZIE!

« SAVOIA »

Rivista

Volume 46 - 2008 - N. 1 - 2 - 3
Gennaio - Febbraio - Marzo

Recapito: 20133 Milano
Via F. Tajani, 3

Editore: Gruppo Savoia

Direttore Responsabile: Michele De Blasiis

hanno collaborato: Pier Luigi Beretta
Paolo Gramegna
Dea Sansò
Franca Sciaraffia

Foto: Copyright
Foto - Savoia

Stampa: Tipolito AZETATRE
Via Democrito, 15/A
Tel. 02.27.207.673
20127 MILANO

Il «SAVOIA» è una rivista quadrimestrale autorizzata dal Tribunale di Milano il 30-4-1962 - al n. 5924

PUBBLICAZIONE OMAGGIO

La corrispondenza va inviata a: **GRUPPO SAVOIA**
Via F. Tajani, 3 - 20133 MILANO
Segreteria tel. 02.70127741 - Cell. 349.1713667
e-mail: grupposavoiaitalia@libero.it